

LIVORNO Una scelta giusta compiuta dalla Amministrazione popolare nell'interesse degli utenti

Piano del Comune per il metano a tutta la città

Entro breve tempo potranno beneficiare dell'uso di questo gas anche le zone escluse dalla politica dell'Italgas — La rete verrà estesa alla Corea, la Cigna, Salviano e altri rioni solo parzialmente serviti — Gli obiettivi della gestione pubblica

LIVORNO, 28. Trentasette anni di gestione privata dell'azienda del gas a Livorno hanno lasciato indubbiamente il segno. Il profitto, molla primaria delle decisioni imprenditoriali, si può

dire sia stato l'ispiratore costante delle decisioni di conduzione aziendale della Società Italiana per il gas. Solo così, infatti, può spiegarsi il fatto che circa un quarto delle condutture del

gas in città (oltre 50 km.) abbiano un'età «quasi centenaria» e, soprattutto, che interi rioni, anche densamente popolati, quali Corea, Cigna, Salviano, Montenero, Quercianella e parte notevoli

di altri (Stazione, Bastia, Antignano) siano finora rimasti addirittura mancati delle necessarie canalizzazioni. Il programma dell'Italgas, anche se non ufficialmente dichiarato, tendeva evidente-

mente a realizzare il massimo utile con il minimo investimento; a non effettuare interventi programmati di sostituzione graduale della rete, a trascurare le zone popolari della città a favore di quelle residenziali, ove i consumi più elevati consentivano maggiori profitti.

Ben diversa è stata l'azione della Amministrazione comunale. L'indomani della presa di possesso dell'azienda, ha impostato un piano mediante il quale, nell'arco di circa un anno, potessero essere conseguiti almeno due risultati di rilevante importanza.

Primo: fornire ai propri utenti un nuovo tipo di gas (il metano naturale) in sostituzione del gas cracking, prodotto dalla distillazione del petrolio leggero. Con questa prima misura si consentiva così alla cittadinanza di disporre di un combustibile migliore a costi inferiori, continuando in quella politica di contenimento dei prezzi e di difesa del salario reale dei lavoratori e dei bilanci familiari perseguita, nei vari rami di attività, dalla amministrazione comunale.

Si permette, inoltre, l'uso di un gas, che oltre ad essere meno pericoloso sotto molti aspetti, di quello erogato precedentemente, presentava la caratteristica di non essere velenoso. Infine, particolare da non trascurare, specie di questi tempi, si è dato un valido contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico; infatti il metano si presenta come una valida alternativa nei confronti degli altri tipi di combustibile per riscaldamento (nafta, kerosene, gasolio, ecc.) i quali non possono vantare analoghe proprietà.

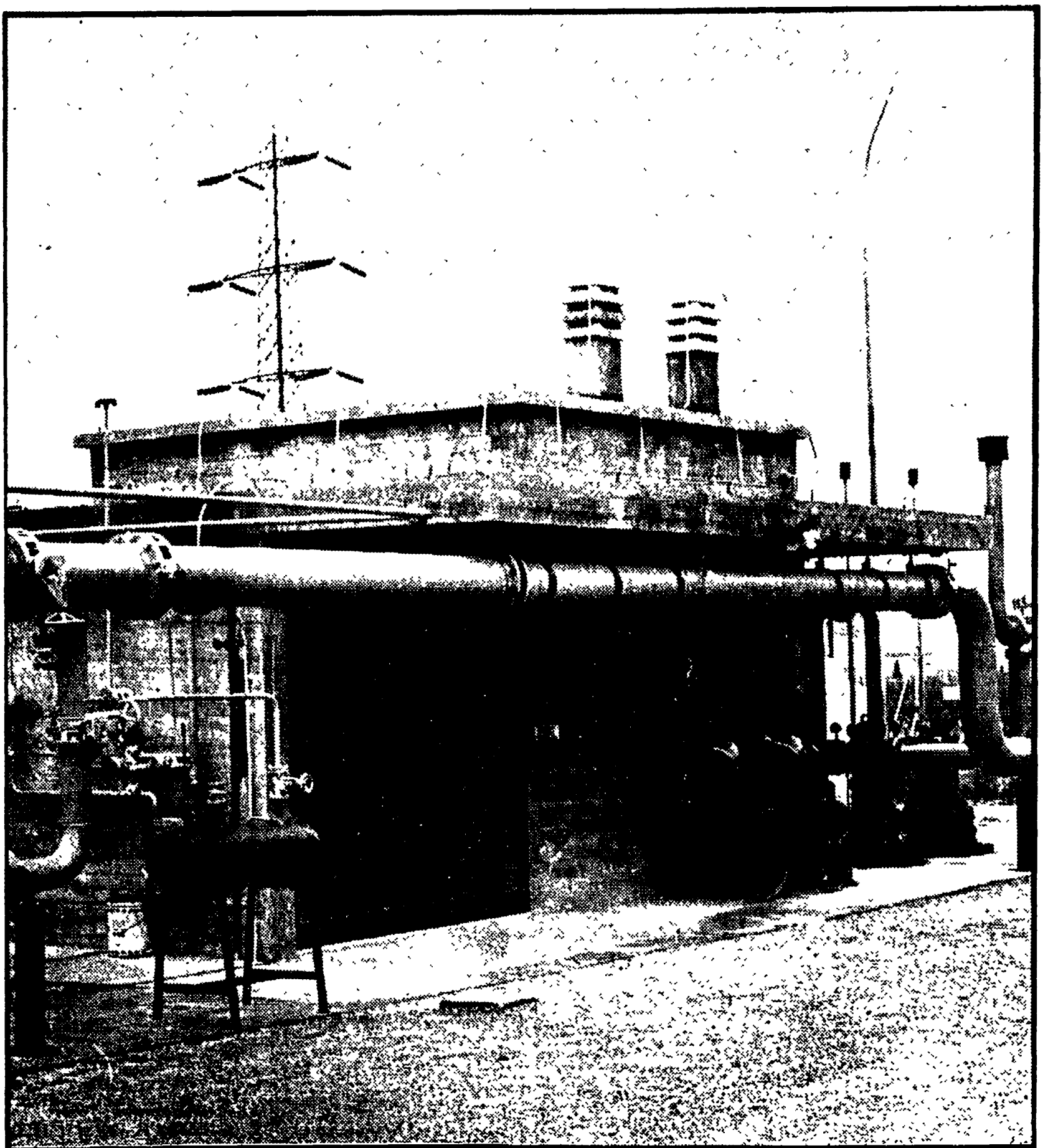
Il secondo obiettivo che ci si è prefissi di conseguire entro tempi assai ravvicinati è stato quello di far fruire dei benefici derivanti dall'uso di questo gas anche quei cittadini che sinora erano rimasti esclusi dalla politica dell'Italgas, estendendo la rete di distribuzione secondo un programma articolato, alla Corea, la Cigna, Salviano e ad altre zone solo parzialmente servite.

Il piano, approvato dal Consiglio comunale nel febbraio del 1972, cioè a distanza di soli due mesi dalla pubblicazione dell'azienda, è in avanzata fase di realizzazione. Non solo è stata ultimata la fase di metanizzazione della città, consistente nello approntamento delle apparecchiature necessarie per l'erogazione del metano e nella trasformazione gratuita degli apparecchi a gas installati nelle abitazioni da circa 34 mila utenti, ma è iniziata la fase di estensione della rete con la canalizzazione della zona della «Bastia» e la pratica ultimazione di quella di «Corea». A giorni prenderanno l'avvio i lavori nel quartiere Stazione (zona di Via dei Bengasi).

Il programma di esecuzione delle opere prevede, infine, che da giugno a settembre sia estesa la canalizzazione nel rione CIGNA, ove, oltre agli insediamenti abitativi, si trova la zona destinata alla piccola e media industria; da ottobre a metà novembre, poi, sarà ultimata la rete di condutture nel rione di Salviano, mentre analoghi lavori saranno effettuati nelle nuove zone di insediamento ad Antignano.

Con queste realizzazioni e con la campagna di agevolazioni (che illustriamo nei dettagli in questa pagina) la azienda intende far sì che gli scopi sociali che stanno alla base della decisione del Consiglio comunale, di riscattare l'azienda del gas, siano puntualmente raggiunti, dando modo ad ogni cittadino (valutabili in oltre 10 mila unità) di usufruire dei vantaggi che l'uso del metano consente.

Questa ci sembra la risposta più chiara e convincente che il Comune di Livorno ha inteso dare agli oppositori ad oltranza ed ai detrattori dell'istituto della municipalizzazione, mostrando come possa e debba essere gestito dalla mano pubblica un servizio che per la vastità degli interessi collettivi che coinvolge, finisce con il configurarsi come un servizio sociale di primaria importanza, insostituibile per il progresso economico, civile e sociale dell'intera città.



LIVORNO — Una veduta parziale della cabina di prelievo del nuovo gas metano nella zona industriale

OGNI QUARTIERE DELLA CITTA' PUO' BENEFICIARE DEL METANO

Com'è nata e cresciuta la «AM-Gas» di Livorno

Dalla restituzione dell'azienda, da parte dei fascisti, alla gestione privata, alla municipalizzazione del servizio e alla predisposizione rapida dei programmi per l'uso del metano — Le altre aziende cittadine municipalizzate e le loro positive esperienze

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA

I lavoratori dell'azienda del gas si sono sempre battuti per la sua municipalizzazione, anche se si è dovuto vincere alcune frange di scetticismo.

«La battaglia infatti — ci dice Giuseppe Capannini, responsabile del Consiglio di fabbrica — è stata lunga e sino all'ultimo la società privata ha opposto resistenza. Noi pensiamo che l'avvento della Regione, unitamente alla volontà dell'Amministrazione comunale, di fare dell'azienda dell'erogazione del gas un servizio sociale per tutti i livornesi abbia contribuito in modo decisivo a sbloccare la situazione».

«Il primo elemento positivo da sottolineare — continua Capannini — è che il Consiglio di fabbrica e l'Amministrazione dell'azienda hanno concordato il piano e i tempi per la metanizzazione della città che proprio in questi giorni, a vero tempo di record, è stata completata». E', questo, il primo grosso risultato che si è ottenuto con la municipalizzazione dell'azienda, anch'essa attuata in tempi piuttosto rapidi.

Dalla presa di possesso che portò ad una gestione provvisoria alla vera e propria municipalizzazione, infatti, non sono passati neppure quattro mesi. Questo ha permesso anche di superare nel giro di poco tempo il vecchio trattamento e di porre su basi nuove il rapporto tra azienda e lavoratori».

«Abbiamo raggiunto, con decorrenza dal 1. gennaio 1972, un accordo aziendale che per i suoi contenuti economici e normativi si differenzia nettamente dai vecchi contratti di lavoro e che ha posto al suo centro la «ricostruzione di carriera». Questo come ben si comprende ha portato notevoli benefici, di cui non può essere sottaciato il valore».

Naturalmente ciò non significa che non siano aperti dei problemi, che derivano dalla nuova collocazione dell'azienda, dai fini nuovi che essa persegue. «E' East — dice Capannini — sono dati soprattutto dal fatto che con la metanizzazione l'azienda ha cessato di essere produttrice ed erogatrice di gas per divenire una semplice azienda di erogazione». Questo comporta, ovviamente, problemi nuovi per l'organico, ma soprattutto per la sua utilizzazione.

L'azienda, ad esempio, sta portando avanti un programma teso al superamento — così come è già avvenuto in altre città — dell'essattore e del letterista affidando direttamente alla responsabilità dell'utente (tramite l'esazione a banca e l'autolettura) questi compiti.

«Si tratta indubbiamente di esigenze che si pongono per una migliore efficienza del servizio e anche per un rapporto nuovo tra azienda e cittadini. Non possiamo tuttavia sottacere che essi aprono qualche problema; proprio in questi giorni amministrazione e consiglio di fabbrica stanno affrontando per vedere di risolverli nel migliore dei modi. L'importante è che ogni questione, diversamente che nel passato, può oggi essere affrontata in termini nuovi, con uno spirito diverso».

I lavoratori dell'azienda, infatti, si sentono partecipi e corresponsabili di quanto l'azienda si prefigge, dei suoi programmi e del suo modo di operare. «I lavoratori, insomma, non possono — sottolinea Capannini — estraniarsi dai fini sociali che l'azienda persegue per un migliore del servizio, a vantaggio di tutta la città».

«Fermi restando, dunque, i diritti inalienabili dei lavoratori — conclude il responsabile del Consiglio di fabbrica — opereremo perché ci sia un rapporto sempre più stretto e proficuo tra organismi dirigenti e organismo sindacale, perché ambedue le componenti, lontane da ogni spirito aziendalistico o corporativo, contribuiscano a fare dell'azienda un modello di efficienza al servizio dell'utente e dell'intera cittadinanza».

LIVORNO, 28. Cosi' — anche per la sollecita approvazione, da parte degli organi di controllo regionale, di tutti questi provvedimenti — nel giugno 1972 si insediava, nella gestione dell'azienda municipalizzata, la Commissione Amministrativa nominata dal Consiglio Comunale.

Sotto la sua direzione l'azienda ha provveduto, a tempo di records, a realizzare tutti i programmi di sviluppo predisposti ed oggi Livorno può così beneficiare del metano in ogni quartiere, mentre già si sta lavorando per dotare del servizio anche le zone più periferiche: Corea, La Cigna e Salviano.

Non entriamo qui nel merito dei vantaggi che la nuova forza energetica produce per i singoli utenti e per la comunità. Anche il sistema tariffario deliberato dal Comune evidenzia la volontà di adoperare questo nuovo strumento di intervento nell'economia cittadina, come volano per controbattere le spinte inflazionistiche che sollecitano il preoccupante dinamismo del costo della vita.

Con l'Azienda Municipalizzata Gas, sono ora tre le Municipalizzate a Livorno, a ricoprire delicati settori del contesto economico e sociale della città. Tre Aziende, cui vanno aggiunte quelle a partecipazione comunale (come la Centrale del latte) o quelle a gestione diretta dell'Ente Locale (come le farmacie comunali).

L'AM.GAS, i cui programmi più immediati sono rinvolti all'erogazione del metano per usi industriali (piccola e media industria e artigianato di produzione) ed all'assorbimento degli acquedotti cittadini, in un'unica azienda, due fra i servizi più delicati della struttura urbana di Livorno.

L'AM.PP.S.S., per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, alla quale saranno ben presto devoluti altri importanti compiti, quali la centrale del Rivelino e l'Inceneritore.

L'AM.GAS, i cui programmi più immediati sono rinvolti all'erogazione del metano per usi industriali (piccola e media industria e artigianato di produzione) ed all'assorbimento degli acquedotti cittadini, in un'unica azienda, due fra i servizi più delicati della struttura urbana di Livorno.

IL PASSAGGIO AL COMUNE DI LIVORNO DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE DEL GAS

SONO CONCRETI I VANTAGGI DELLA MUNICIPALIZZAZIONE

Dichiarazioni a L'Unità sulla scelta compiuta dalla Amministrazione comunale

Sulla municipalizzazione dell'azienda del gas e sul significato della scelta compiuta dall'Amministrazione comunale lo assessor alle partecipazioni comunali,

GABRIELE LALA

Assessore alle partecipazioni comunali

«Lasciando ad altri il compito di chiarire gli aspetti tecnici della rinnovata struttura aziendale, ritengo utile sottolineare il profondo significato sociale e politico della scelta, compiuta dall'Amministrazione e confortata dal voto del Consiglio Comunale, diretta al fine della municipalizzazione del servizio del gas in Livorno».

Non si è trattato certo di creare un inutile carrozzone per motivi clientelari (del resto non si è verificata dilatazione di personale), né di realizzare una sterile affermazione della prevalenza di indirizzi burocratici su quelli privatistici.

Si è inteso invece realizzare un servizio pubblico completo, efficiente, economico, sottraendolo ad interessi monopolistici, troppo solleciti del proprio profitto e troppo estranei ad ogni sensibilità per le esigenze civiche.

Si è voluto rendere compiutamente partecipi di questo servizio — migliorato qualitativamente e reso economicamente più vantaggioso per l'utenza con la trasformazione degli impianti a metano — tutti i cittadini, compresi quelli abitanti nelle zone più popolari e periferiche, finora esclusi dal beneficio — che è un diritto — di una adeguata rete di distribuzione.

Si è inteso sviluppare, anche in questa direzione, uno sforzo, derivante da precise convinzioni politiche e sociali, che mira a combattere il carovita attraverso provvedimenti di blocco delle tariffe pubbliche, conformemente a quanto si è disposto in altri importanti settori (acqua, trasporti urbani, nettezza urbana, ecc.).

E' una linea, quella che si viene adottando da parte della maggioranza democratica del Comune di Livorno, che si concretizza in una coerente politica di sviluppo dei servizi sociali, di contenimento della spesa, di iniziative promozionali coordinate e dinamiche.

Resta ancora molto cammino da percorrere, ma nutro fiducia che, con l'apporto delle componenti politicamente più sensibili della società livornese, gli obiettivi di progresso sociale che ci siamo prefissi possano essere validamente realizzati».

compagno Gabriele Lala e il presidente dell'AM-GAS, compagno Bruno Cosimi, ci hanno rilasciato le seguenti dichiarazioni:

BRUNO COSIMI

Presidente dell'AM-GAS

«Il passaggio al Comune del servizio di erogazione del gas nella città di Livorno, fu dovuto non solo alla sensibilità dell'Amministrazione verso tutti i problemi di progresso sociale, ma anche e soprattutto perché questo servizio, così come era gestito dall'azienda privata, non rispondeva più alle istanze ed alle esigenze della collettività, sia in relazione alla sempre maggiore (e non soddisfatta) richiesta, sia al fatto che questo servizio rappresentava una questione di crescente interesse pubblico».

Quando per servizi del genere, nei quali l'interesse dei cittadini è così predominante, vi è il pericolo di sottoporre questo interesse alla speculazione privata appare chiaro che l'istituto della municipalizzazione non viene creato per soddisfare istanze teoriche ma per dare all'amministrazione pubblica che aveva, non solo il diritto, ma il dovere di intervenire, uno strumento efficace per salvaguardare gli interessi generali.

La decisione di affidare questo importante servizio alla azienda municipalizzata, naturalmente ha determinato situazioni di notevole difficoltà al superamento delle quali hanno contribuito, in misura determinante, gli unanimi consensi con cui si sono conclusi gli appassionati dibattiti del Consiglio Comunale. Determinante è stato pure il contributo delle maestranze, sia nella fase del passaggio di gestione, che in quella successiva di trasformazione a metano del servizio, oggi conclusa.

Oggi, a distanza di mesi, possiamo dire, con legittima soddisfazione, che tale unanimità è sempre stata raggiunta anche nella conduzione dell'azienda tra tutte le forze politiche rappresentate nella Commissione Amministrativa.

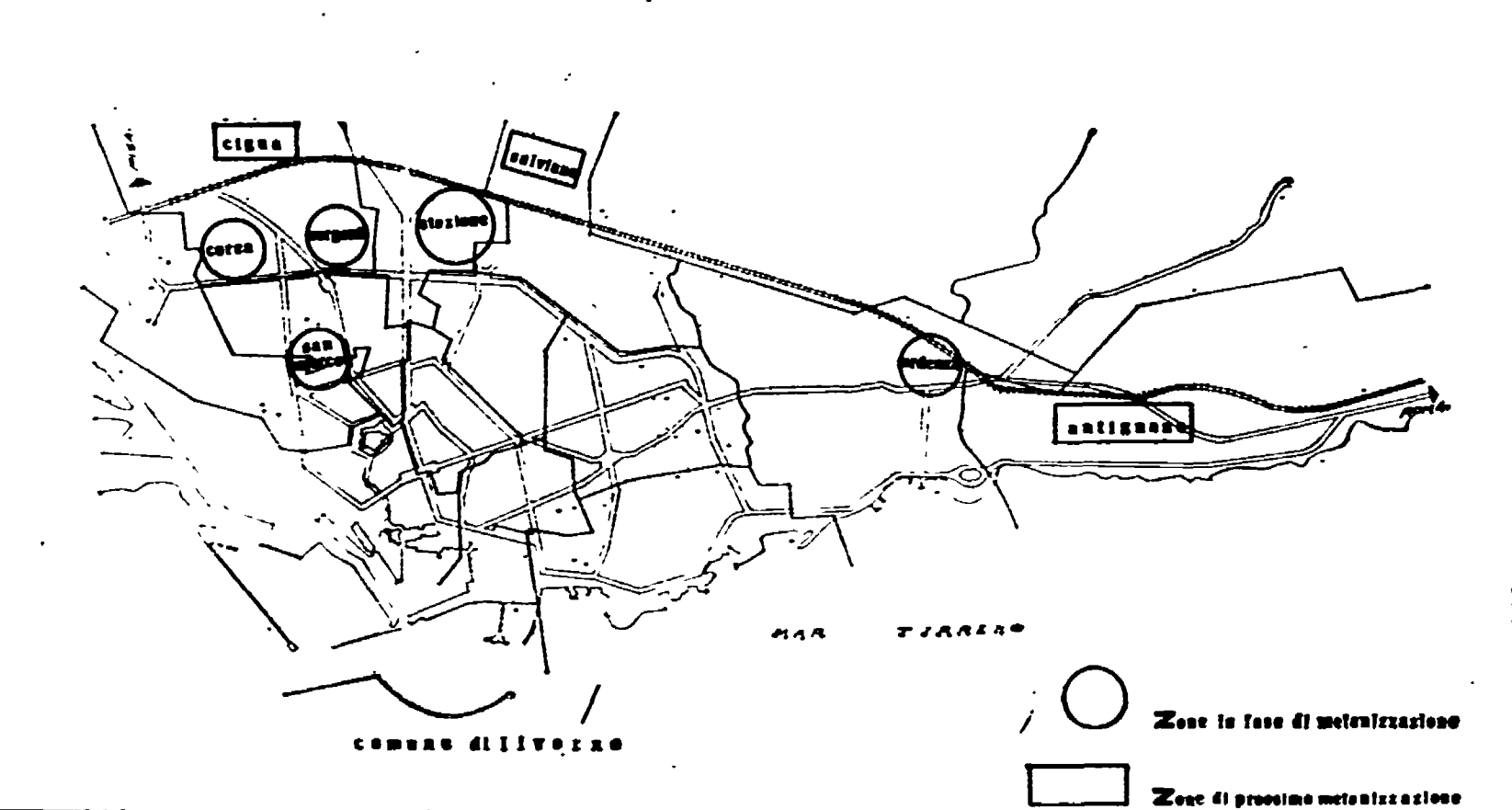
Per concludere si può affermare che la Commissione Amministrativa non mancherà di intensificare la propria partecipazione allo scopo di migliorare e potenziare il servizio e portare l'azienda, in un prossimo futuro, ad esplicare la sua funzione sociale in modo concreto estendendo l'erogazione del metano a tutta la città.

E' questo, d'altronde, uno degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione democratica di Livorno».

PREDISPOSTO UN PROGRAMMA PER IL 1973 PER TUTTA LA CITTA'

Lo sviluppo delle utenze

PIANO DI AMPLIAMENTO RETE 1973



La cartina illustra la metanizzazione e le zone di espansione della rete di distribuzione del gas-metano

Per gli utenti di gas per uso termici:
a) impianto gratuito per chi usi il gas per riscaldamento.
Per le costruzioni esistenti che si trovano nelle zone di ampliamento (Corea - Salviano - Cigna):
a) sconto del 50% sul contributo di allacciamento fino al contatore per una distanza max di 10 mt. per utente (dalla strada).
Per le nuove costruzioni sulla rete esistente:
Sul contributo di allacciamento: a) sconto del 50% a chi realizza l'impianto di riscaldamento globale; b) sconto integrale a chi realizza gli impianti glo-

bali di riscaldamento e di acqua calda.
Nuove costruzioni dotate di impianti per riscaldamento con caldaie di potenzialità superiore alle 60.000 Kcal/h. Sul contributo di allacciamento: a) sconto del 50% a chi realizza il solo impianto di riscaldamento; b) sconto integrale a chi realizza gli impianti di riscaldamento e di acqua calda centralizzati; c) tariffa L. 30/mc.
Trasformazioni di impianti centralizzati o comunque con caldaie di potenzialità superiore alle 60.000 Kcal/h, funzionanti con altri combustibili. Sul contributo di allacciamento: a) sconto del 50% a chi realizza il solo

impianto di riscaldamento; b) sconto integrale a chi realizza gli impianti di riscaldamento e di acqua calda centralizzati; c) tariffa L. 30/mc. purché gli impianti funzionino con caldaie di potenzialità superiore alle 60.000 Kcal/h; d) sostituzione gratuita del bruciatore a gas condizionata dalla stipulazione di convenzione per il consumo del metano per 5 anni.
Premi a chi installa uno scaldacqua a gas ed a chi installa un impianto di riscaldamento a gas unifamiliare. a) fornitura gratuita di un quantitativo di gas pari ad un importo di Lire 10.000.